

Romeo: esodati anche nelle Ferrovie dello Stato Italiane. 2.600 ferrovieri a rischio

“Esiste anche nelle Ferrovie dello Stato il noto problema dei lavoratori esodati”, così Armando Romeo responsabile dipartimento trasporti dell’UDC Sicilia. Infatti, per effetto dell’applicazione delle procedure previste dal “Fondo di sostegno al reddito per le società del Gruppo Ferrovie dello Stato” istituito con accordo sindacale del 15 maggio 2009, sono stati posti a carico circa 2.600 lavoratori.

Tale Fondo, affidato alla gestione dell’INPS, è rivolto al personale FS e prevede prestazioni straordinarie di accompagnamento a pensione in ragione di formale dichiarazione di esubero sottoposta al confronto con le organizzazioni sindacali e previa risoluzione del rapporto di lavoro, in quanto il citato personale è sprovvisto degli ammortizzatori sociali tradizionali. Si precisa che gli oneri per detto accompagnamento sono tutti a carico delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che sono impegnate in un’opera di risanamento e di sviluppo.

In assenza di intervento volto a garantire il trattamento di pensione al personale già esodato e di un giusto riconoscimento ai lavoratori impegnati nelle suddette attività ferroviarie, del trattamento pensionistico previsto per i lavoratori utilizzati nelle attività usuranti, si produrrebbe, secondo Romeo, un ingiusto danno agli stessi lavoratori e si potrebbe compromettere la citata azione di risanamento e di sviluppo del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

